



Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

4-10 febbraio 2012

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

Sommario:

Ambiente e sicurezza. Indietro tutta per le terre e rocce da scavo

Materiali e tecnologie innovative: UK, un nuovo modo per regolare le temperature degli edifici. Il sistema messo a punto dalla Nottingham Trent University utilizza un trasferitore di calore conduttivo tra il suolo e l'involucro dell'abitazione

Rapporti e studi: Osservatorio Aniem. Edilizia verde, un'opportunità a macchia di leopardo per le imprese edili. Non tutta l'Italia punta sul green building e non tutte le imprese ci investono davvero

Rapporti e studi: Certificazione energetica: A un mese dall'obbligo solo il 12% degli immobili ha un certificato energetico

Rapporti e studi: Economia verde: se il green fa gola alla borsa

Rapporti e studi: Il solare? È sempre più popolare ma gli italiani sono ancora poco informati. Per il 92% degli italiani è la fonte energetica del futuro, ma solo il 44% dichiara di essere informato

Eventi: "Progetto Fuoco", La fiera, dedicata agli impianti, ai prodotti e alle attrezzature per la combustione a legna, si terrà a Verona Fiera dal 22 al 26 febbraio

Eventi: Solarpraxis organizza la quarta Conferenza dell'Industria Solare

Eventi: Botta, Crepet e Colonnetti, per parlare di città

Eventi: La Fondazione per lo sviluppo sostenibile ha presentato il 30 gennaio 2012, a Roma, il libro: L'Italia della Green economy

Eventi: Quando il legno viene considerato un rifiuto. Gli Amici della Terra chiedono che venga rivista la normativa vigente che considera rifiuto il legno proveniente da parchi e giardini

Eventi: Dall'efficienza energetica 500.000 posti di lavoro entro il 2020. Nel corso del World Economic Forum di Davos, Connie Hedegaard spiega come investire sull'efficienza energetica sia l'unica soluzione alla crisi finanziaria nell'Eurozona

Eventi: Un premio che incoraggia i Comuni italiani alla sostenibilità. Ogni anno verranno selezionati i quattro migliori Paesi elaborati nell'ambito del Patto dei Sindaci

Eventi: Dal 16 febbraio la sesta edizione di Ecocasa&Ecoimpresa Expo'. Qualità abitativa, efficienza energetica e abbandono del nucleare i temi sviluppati

Eventi: Expoedilizia: verrà organizzato un Forum su "Rifiuti inerti da costruzione e demolizione"

Eventi: Progetto Score: per contrastare l'illegalità nelle rinnovabili

Eventi: Ecobuild: gli eco materiali edili veneti fanno rotta verso Londra

Estero: Eventi: CEP ® di Stoccarda: Per il quinto anno al CLEAN & ENERGY PASSIVEHOUSE l'energia del futuro

Estero: Geotermia, dagli USA progetto per produrre energia dai vulcani. Elaborato dalla società Alta Rock e finanziato dal Dipartimento di Energia americano e Google

Estero: Il Regno Unito punta all'obbligo del retrofit energetico. Dal 2013 i lavori di ampliamento e rinnovamento delle abitazioni dovranno includere interventi di upgrade energetico

Estero: UE: si al regime di aiuti alle rinnovabili austriache. Lo schema approvato dovrebbe aiutare l'Austria a centrare l'obiettivo di energia pulita immessa al consumo al 2020

Ambiente e sicurezza. Indietro tutta per le terre e rocce da scavo

04/02/2012. Il decreto liberalizzazioni nella sua formulazione definitiva non solo non estende più la qualifica di sottoprodotti ai materiali contaminati ma sospende anche quanto stabilito finora per l'utilizzo di terre e rocce da scavo «pulite». L'articolo 49 infatti rinvia tutto a un regolamento varato «con decreto del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso». E cioè entro il 24 marzo.

L'altalena normativa ha fatto sì che da mesi le terre subissero continui stop and go che hanno gettato gli operatori nel caos più totale. Non ultimo il varo a novembre scorso di un regolamento che avrebbe dovuto rendere cogente la deregulation del materiale non contaminato e che però si è incagliato prima di arrivare al Consiglio di Stato con la caduta del precedente Governo.

Fonte: *Edilizia e territorio - Il Sole 24ORE*, n. 4 - 30 gennaio-4 febbraio 2012



Materiali e tecnologie innovative: Uk, un nuovo modo per regolare le temperature degli edifici. Il sistema messo a punto dalla Nottingham Trent University utilizza un trasferitore di calore conduttivo tra il suolo e l'involucro dell'abitazione

07/02/2012. Un sistema efficiente in grado di regolare la temperatura all'interno degli edifici anche in condizioni climatiche estreme, senza grossi dispendi energetici. E' quanto promette il nuovo impianto elaborato dai ricercatori della Nottingham Trent University, nel Regno Unito.

Efficiente e a basso consumo energetico.

"Rispetto agli apparecchi di condizionamento e riscaldamento tradizionali, il nuovo impianto comporterà una drastica riduzione dei consumi, lavorando anche in caso di temperature molto calde o al contrario sotto lo zero", assicurano gli scienziati che hanno lavorato al progetto, i quali aggiungono: "l'impianto potrà essere installato sia in edifici nuovi che in strutture già esistenti".

Inventore del sistema, lo studioso di nuove tecnologie Amin Al-Habaibeh rende noti i ragionamenti a monte del progetto: "le soluzioni attuali di riscaldamento/ raffreddamento degli edifici risultano spesso complesse, fortemente energivore e bisognose di manutenzione significativa". Da cui l'idea di un sistema che potesse ovviare a queste problematiche.

Il calore del suolo.

Il nuovo metodo sfrutta la consistenza della temperatura del suolo. L'idea alla base del sistema è quella di utilizzare uno speciale trasferitore di calore conduttivo tra il suolo e l'involucro dell'edificio: il calore verrà spostato dall'edificio al terreno durante l'estate, mentre in inverno seguirà il processo inverso, risalendo dalla terra all'interno dell'edificio. A detta di Amin Al-Habaibeh, si tratta di "una modalità decisamente più sostenibile per regolare la temperatura delle costruzioni".

Presto sul mercato.

Attualmente in fase di perfezionamento, il sistema ha già attirato le attenzioni di molte imprese del settore condizionamento; al momento, l'équipe di ricercatori è infatti in trattativa con una serie di aziende inglesi interessate a sviluppare la tecnologia e commercializzarla, esportandola presto Oltremarica.

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Osservatorio Aniem. Edilizia verde, un'opportunità a macchia di leopardo per le imprese edili. Non tutta l'Italia punta sul green building e non tutte le imprese ci investono davvero.

8/02/2012. Un mercato in espansione, anche se ancora piuttosto debole, dato che copre un fatturato medio per impresa pari al 23% annuo e che solo il 22% degli imprenditori lo vede come fonte di investimento. Stiamo parlando dell'edilizia sostenibile, che nel 2011 ha visto il 35% delle PMI italiane entrare nel settore "green".

Segnali sicuramente positivi, ma che al momento non possono far sperare in un rilancio del comparto delle costruzioni. Almeno non ancora, dato che negli ultimi 6 mesi il fatturato medio per impresa è diminuito del 21%.

A diffondere questi dati è l'Osservatorio Aniem (Associazione nazionale imprese edili manifatturiere) durante il convegno nazionale "Costruire per vivere la città del futuro" (Torino, 3 febbraio 2012), che prevede per il primo semestre del 2012 un'ulteriore diminuzione dell'11%. Per Aniem, l'andamento senza segnali di ripresa proseguirà anche nel secondo semestre del 2012 con un'ulteriore diminuzione del 3%. La crisi che ha colpito tutto il comparto delle costruzioni permane dunque fino a fine 2012.

LE REGIONI PIU' ATTIVE. Focalizzandoci sul settore dell'edilizia, dall'Indice di Green Economy - strumento elaborato dalla Fondazione Impresa - risulta che il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte sono le regioni italiane che occupano i primi posti della classifica che sintetizza gli indicatori sulle emissioni di CO2 dal settore residenziale e la riqualificazione energetica degli edifici.

Emissioni di CO2 dalle abitazioni

E' indubbio che in questo quadro le regioni del Nord siano quelle in cui sia più facile e interessante intervenire. Rispetto alle emissioni di CO2 da settore residenziale, Sicilia, Puglia e Campania sono le regioni meno inquinanti della classifica, contando rispettivamente 1,2, 1,4 e 1,5 tonnellate di CO2 emessa/famiglia. I valori maggiori di CO2 emessa sono invece quelli di Valle d'Aosta (12,6), Molise (6,2), Umbria (5,7) e Trentino Alto Adige (5,4), valori superiori alla media italiana di 2,9 tonnellate di CO2/famiglia.

Detrazione 55% e risparmio energetico pro-capite

Le regioni che invece hanno manifestato una maggiore propensione a usufruire delle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici sono quelle settentrionali. In particolare, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno inviato il maggior numero di documentazioni, rispettivamente 11,2, 9,9 e 7,4 ogni 1.000 abitanti; Trentino Alto Adige, Piemonte e Friuli Venezia Giulia sono quelle che invece hanno conseguito il maggior risparmio energetico pro-capite, rispettivamente 110,5, 64,3 e 61,7 kWh/anno.

10 PUNTI PER RIPARTIRE. Da questa situazione Aniem ha tratto l'idea di concretizzare in dieci mosse quanto occorre fare per ridare fiato al settore in maniera anche compatibile con l'ambiente. I 10 punti proposti interessano quindi la ricostruzione del patrimonio edilizio obsoleto, gli incentivi alla "qualità" dell'impresa, il rilancio del social housing con i fondi immobiliari, la stabilizzazione degli incentivi fiscali ma in maniera selezionata, l'ideazione di nuovi strumenti per finanziare il recupero edilizio, la necessità di una nuova legge urbanistica più moderna e al passo con i tempi,



l'ideazione di nuovi strumenti di credito specializzato per il settore, la proposta di nuovi modelli abitativi, lo spazio a nuovi criteri abitativi e la necessità di rendere più attrattive le città per gli investimenti.

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Certificazione energetica: A un mese dall'obbligo solo il 12% degli immobili ha un certificato energetico

08/02/2012. Secondo Immobiliare.it, a un mese dall'entrata in vigore della normativa sulla certificazione energetica solo il 12,7% degli immobili in vendita o locazione è in possesso del certificato (obbligatorio) di prestazione energetica. «Se nei primi giorni di gennaio - dichiara Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Gruppo Immobiliare.it - analizzando gli oltre 700mila annunci presenti sul nostro sito avevamo rilevato un 4,7% di inserzioni in regola, a distanza di un mese la situazione è migliorata. Le differenze tra regione e regione però sono nette e mostrano una reazione non uniforme all'introduzione della normativa.»

Nord, Centro e Sud stanno avendo un atteggiamento diverso: nel Nord Est, ad esempio, la percentuale di annunci con certificazione energetica è salita al 18,9%, mentre a Nord Ovest è al 15,6%; al Centro Italia siamo all'8,8% e al Sud al 3,8%. Tra le province, quelle con i livelli più elevati di certificazione sono Bolzano (oltre un annuncio su quattro, il 25,6%) e Trento (22,0%), seguite a distanza da Milano (11,3%) e Torino (10,2%). Roma è ferma al 5,2%, mentre il fanalino di coda dell'indagine è Palermo, che arriva allo 0,9%.

La ragione per cui sono relativamente pochi gli immobili già in regola è da ricercare, forse, nel fatto che ad oggi l'unica regione che sanziona il mancato adempimento dell'obbligo è la Lombardia (previste multe fino a 5.000€) che, comunque, è stata costretta dalla levata di scudi dei proprietari di casa e dei professionisti di settore a mitigare l'introduzione della norma: non sono sanzionabili gli annunci che fanno riferimento ad un contratto sottoscritto entro il 31 dicembre 2011. I problemi maggiori, inutile negarlo, li hanno i privati: solo l'1,5% degli annunci pubblicati da loro è dotato di indicazione della classificazione energetica dell'immobile messo in vendita o affitto (vs il 12,9% degli annunci pubblicati da agenzie).

La rilevazione condotta da Immobiliare.it considera come validi solo gli annunci che riportino, com'è richiesto dalla normativa, sia la classe energetica sia l'indice di prestazione energetica dell'immobile: un valore, questo, che è presente solamente nell'ACE (Attestato di Certificazione Energetica). Si escludono automaticamente tutti quegli immobili che, attraverso autocertificazione, erano stati collocati direttamente nella classe G, quella peggiore in assoluto; questa procedura non è più ritenuta corretta e sta obbligando privati e agenzie a correre ai ripari.

Se nei mesi scorsi gli annunci dotati di certificazione energetica erano prevalentemente di immobili nuovi, oggi, sul totale l'80,4% è usato.

La situazione degli immobili oggi

Ma qual è, oggi, lo stato degli immobili in vendita? Se il 24% appartiene alla classe C, segno di una qualità media comunque buona, una percentuale identica si trova nella classe peggiore; in questa categoria ritroviamo gli immobili più vecchi, che anche con importanti (e costosi) interventi di ristrutturazione non potrebbero comunque arrivare in classe A. Questa la classifica completa della distribuzione degli immobili certificati:

Classe A	14%
Classe B	8%
Classe C	24%
Classe D	8%
Classe E	9%
Classe F	13%
Classe G	24%

«La normativa sulla classificazione energetica anticipa una richiesta comunque tassativa al momento del rogito - continua Giordano - e, quindi, più che essere un freno al mercato immobiliare, deve essere letta come uno strumento in più per l'acquirente, che sa sin da subito quello che sarà il livello medio dei consumi dell'immobile.» In merito all'incidenza della classificazione energetica sul costo dell'immobile va detto che è piuttosto difficile isolare questo solo aspetto rispetto alle generali condizioni dell'immobile; ad ogni modo, immobili simili ma con classi differenti possono subire un'oscillazione di prezzo di vendita che può arrivare anche al 30% a seconda che siano in classe A o G.

Fonte: sito internet infobuild energia

Rapporti e studi: Economia verde: se il green fa gola alla borsa

07/02/2012. Investire nelle aziende green quotate in Borsa, anche in presenza di una forte volatilità delle quotazioni come in questo momento, può risultare vantaggioso. È quanto emerge dalla prima edizione del report di IR Top intitolato 'Green economy on capital markets'. L'ufficio studi e ricerche della società di investor relations e comunicazione finanziaria ha costruito un campione di 13 società quotate sul listino di Borsa italiana selezionando le aziende il cui business model è incentrato sullo sviluppo di tecnologie verdi e la fornitura di servizi al settore



ambientale. La prima evidenza è che i segmenti industriali green meglio rappresentati sul nostro listino sono quelli delle energie rinnovabili, tra cui spiccano in particolare le società operanti nel comparto fotovoltaico, e quelli della gestione *dei* rifiuti, dove in particolare risalta risulta il segmento dei servizi ambientali. Il valore del comparto rispetto agli indici di mercato «Pensiamo che per questo settore le prospettive di crescita azionaria per il 2012 siano positive - spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top -. Pur in un contesto di mercato difficile, a causa della crisi del debito, siamo convinti che le società del campione green possano ancora comportarsi, in termini relativi, meglio dei maggiori indici di mercato, anche alla luce del forte interesse che l'intero settore sta mostrando soprattutto agli occhi degli investitori esteri». Dal report, in effetti, emerge come *il* campione green, pur in presenza di un andamento con segno meno dei principali indici azionari, abbia contenuto le perdite rispetto agli altri *settori*: -1,62%, rispetto a perdite che vanno dal 21% dell'indice auro al 2% di quello energia, passando per il -12% delle materie prime e il -8% della tecnologia. Considerando la caratteristica del tessuto imprenditoriale italiano che vede una grande prevalenza di pmi, l'analisi di IR Top si è focalizzata sulle società con capitalizzazione inferiore ai 600 milioni di euro. È stata pertanto esclusa una delle più importanti società operanti nel settore *renewable*, Enel Green Power, quotata sul mercato dal novembre 2010, perché presenta caratteristiche dimensionali molto differenti rispetto alle altre società del campione e quindi avrebbe 'snaturato' l'indagine, in particolare per quanto concerne i valori medi e mediani del comparto. In termini di capitalizzazione al 9 giugno 2011 (quindi prima *del* forte calo delle quotazioni del secondo semestre 2011), oltre il 70% delle società considerate ha, nei mercati considerati (Germania, Francia, Italia Regno Unito), un valore inferiore ai 100 milioni di euro. Questa quota rappresenta il 76% in Germania e in Francia e ben l'85% in Italia. In valore assoluto il Paese con il numero più consistente di società con capitalizzazione superiore ai 100 milioni di euro è la Germania. Questa maggiore massa critica delle imprese tedesche è apprezzata dal mercato finanziario: per le imprese made in Germany la crescita *delle* performance borsistiche si è rivelata continua nel triennio a differenza degli altri mercati europei, nonostante una normativa interna.

Fonte: *Green Business*

Rapporti e studi: Il solare? È sempre più popolare ma gli italiani sono ancora poco informati. Per il 92% degli italiani è la fonte energetica del futuro, ma solo il 44% dichiara di essere informato

04/02/2012. "Fino a una decina di anni fa l'energia solare era considerata roba da fantascienza. In poco tempo invece si è arrivati a capire che si tratta di un concetto reale, concreto e che, in una prospettiva di ampio respiro, non richiede un investimento economico eccessivo".

Così Antonio Noto, direttore di IPR Marketing – l'istituto di ricerca che ha realizzato il 6° Rapporto su "Gli italiani e il solare" - commenta il dato rilevato dall'indagine che parla di un 92% di italiani che considera il solare la fonte energetica del futuro.

Solare sempre più popolare

La percentuale di italiani che dichiarano di aver preso in considerazione l'idea di passare al solare è passata dal 54% rilevato nel novembre 2009 all'80% di oggi. Quali sono le ragioni di questo incremento di popolarità? "Al di là di una maggiore sensibilità della gente nei confronti dell'ambiente – argomenta Noto - oggi il solare si vede, nel senso che da pensiero astratto, quasi fantascientifico come dicevo prima, è diventato qualcosa di concreto perché in giro, di pannelli solari, se ne vedono sempre di più e quindi la gente si convince che è qualcosa di effettivamente realizzabile".

Italiani poco informati

Resta però ancora da lavorare molto sull'informazione ai cittadini. Secondo il rapporto di IPR Marketing, dichiara di essere molto o abbastanza informato solo il 44% degli intervistati, di cui il 54% sono giovani e il 49% over 54 anni. È a conoscenza che la durata di un pannello solare va dai 20 ai 30 anni solo il 17% degli intervistati; mentre il 70% non sa che un pannello di qualità può avere una durata di 25-30 anni producendo all'incirca la stessa energia, diversamente da uno scadente che con il passare del tempo, riduce inevitabilmente e di molto la propria resa.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Eventi: "Progetto Fuoco", La fiera, dedicata agli impianti, ai prodotti e alle attrezzature per la combustione a legna, si terrà a Verona Fiera dal 22 al 26 febbraio

8/02/2012. Tra pochi giorni "Progetto Fuoco" aprirà i battenti. La kermesse, che avrà luogo dal 22 al 26 febbraio 2012 nei padiglioni della Fiera di Verona, è dedicata agli impianti, ai prodotti e alle attrezzature per la combustione a legna. La manifestazione veronese si propone come vetrina privilegiata per il settore ed evento propulsore per il business per tutto il comparto che fa riferimento, oltre a stufe e caminetti, a caldaie, termo-cucine e prodotti collegati, funzionali al risparmio energetico, sempre più richiesti per nuovi impianti oltre che per la sostituzioni di vecchi impianti.

Le novità dell'edizione 2012. L'edizione 2012, l'ottava, ospiterà 554 espositori provenienti da tutto il mondo in cinque padiglioni, un padiglione in più rispetto alle edizioni precedenti. La maggiore superficie occupata verrà utilizzata ampliando a quattro il numero dei padiglioni dotati di impianti estrazione fumi per mettere in funzione molte più macchine rispetto al passato. Il quinto padiglione ospiterà PF - TECHNOLOGIE, con le caldaie per impianti di grandi dimensioni e le tecnologie per la preparazione del combustibile: pellet, cippato e legna. Sui tanti temi di attualità legati allo sviluppo del settore, è stato programmato, poi, un programma di convegni e incontri tecnici che si svolgeranno in Fiera a Verona negli stessi giorni in cui avrà luogo Progetto Fuoco.

Fonte: *sito internet casa e clima*



Eventi: Solarpraxis organizza la quarta Conferenza dell'Industria Solare

06/02/2012 - In un momento di grandi cambiamenti sia dal punto di vista economico che normativo, il comparto del solare in Italia, che ha visto negli ultimi anni un trend di forte espansione, necessita di fare il punto sullo stato dell'arte e sulle prospettive future, non perdendo mai di vista anche il contesto europeo e internazionale.

Nell'ambito della Conferenza dell'Industria Solare - Italia 2012, la più grande e affermata conferenza internazionale per l'industria solare in Italia, esperti del settore si incontreranno proprio per analizzare i mercati del solare e discutere i temi caldi in questo momento.

"Scenari di breve e medio periodo per il mercato del solare: paradiso o inferno?". Questo il titolo provocatorio della prima sessione plenaria, nella quale i rappresentanti delle principali associazioni di settore, italiane ed europee, saranno chiamati ad analizzare le sfide che il comparto solare dovrà affrontare nel 2012. Dal punto di vista legislativo diverse le questioni ancora aperte: il quadro di incentivazione ancora troppo incerto e soggetto a modifiche, i meccanismi autorizzativi, il ruolo di regioni ed enti locali nell'attuazione della normativa europea e nazionale. Tutto questo in un contesto di crisi economica a livello internazionale che non dà segni di ripresa.

Altri temi caldi su cui le diverse sessioni si focalizzeranno: integrazione della rete elettrica, teleriscaldamento, dipendenza dagli incentivi e internazionalizzazione, riduzione dei costi, project financing, "Made in Europe" e produzione italiana.

In due sessioni parallele, i partecipanti avranno l'opportunità di partecipare a dibattiti sulla situazione attuale nell'ambito di tavole rotonde con più di 40 esperti del mercato, tra cui i rappresentanti delle associazioni del solare ANIE/GIFI, Assosolare, Assolterm e ESTIF, del GSE, dell'Enea e dell'AEEG, dell'industria solare, nonché di soggetti finanziari, utility e decisori pubblici.

L'evento si rivolge in particolare a manager e dirigenti delle aziende del fotovoltaico e del solare termico, utility, analisti, investitori, consulenti, decisori pubblici, amministratori locali e associazioni di categoria.

La Conferenza, organizzata da Solarpraxis in collaborazione con Ambiente Italia, arrivata alla sua quarta edizione, rappresenta ormai un'opportunità unica e il luogo privilegiato dove incontrare i più importanti esperti del settore, espandere la propria rete di affari e analizzare in profondità il mercato del solare in Italia. Il programma di elevata qualità e professionalità, strettamente aderente alle evoluzioni in corso a livello economico, tecnologico e normativo, potrà assicurare ai partecipanti un'informazione di prima mano e di qualità.

Fonte: sito internet edilportale

Eventi: Botta, Crepet e Colonnetti, per parlare di città

06/02/2012. L'architetto di fama internazionale Mario Botta, il noto psichiatra e saggista Paolo Crepet, il filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura Aldo Colonnetti saranno i protagonisti del convegno "Dove abitano le emozioni. Costruire la città".

L'appuntamento è fissato a Imola per giovedì 16 febbraio, ore 18.00, nella rinnovata sala mostra di LeonardoCeramica, adiacente alla sede direzionale di Cooperativa Ceramica d'Imola, che organizza e promuove il convegno.

In questi ultimi anni le città si stanno espandendo a un tasso di crescita senza precedenti. Collegato a questo fenomeno insorgono però numerose sfide e le prospettive non sono tutte e solo positive.

La città, intesa come luogo, ricopre infatti un ruolo importante nello sviluppo della vita sociale e dell'interazione tra le persone. Un ruolo che va quindi salvaguardato e che, per quanto possibile, migliorato. Il convegno di Imola vuole affrontare alcuni temi strettamente connessi a tali aspetti, analizzandoli da più punti di vista e con approcci differenti: da quello tecnico e creativo delle architetture, a quello antropologico e filosofico degli spazi urbani e dei "non-spazi", ossia quelle aree che si trovano tra gli edifici, tra le strade e gli edifici che normalmente "sfuggono" alla progettazione, ma che rivestono un ruolo determinante per misurare la qualità urbana complessiva, la piacevolezza e la vivibilità delle città.

L'incontro avrà anche una forte connotazione sociologica - prendendo spunto dal libro Dove abitano le emozioni, scritto a quattro mani da Mario Botta e Paolo Crepet (Einaudi, 2007) e scelto come titolo dell'evento imolese - con attenzione al contesto demografico, e al ruolo svolto anche dall'immigrazione, con la cognizione che le città sono motori di crescita economica e promotrici di conoscenza e innovazione.

La discussione indagherà quindi la città, il proprio rapporto con gli abitanti e viceversa; nella consapevolezza che l'urbanizzazione sostenibile non può essere assicurata senza la collaborazione di tutte le realtà, pubbliche e private, che si occupano di infrastrutture, servizi, energia e di alcune eccellenze del made in Italy nei settori del design e dei materiali: attraverso le proprie scelte e le proprie alte professionalità possono dare un'impronta indelebile e determinante verso questo sviluppo. Cooperativa Ceramica d'Imola crede profondamente in questo e a tal fine organizza il concorso internazionale sugli utilizzi innovativi della ceramica riletti in chiave urbana, "Talent for Tiles". Il concorso, giunto alla sua seconda edizione e che vedrà l'epilogo nel mese di aprile alla Triennale di Milano in occasione del Salone del Mobile, coinvolge studenti italiani e stranieri delle più prestigiose scuole di design e architettura internazionali. In questa seconda edizione del concorso vi hanno partecipato studenti (25-30 per istituto) provenienti da: The Ohio State University - Department of Design (USA), Zürich School of the Arts Switzerland (Svizzera), Instituto de Artes Visuais, Design e Marketing di Lisbona (Portogallo), Politecnico di Milano (Italia)

Fonte: sito internet infobuild



Eventi: La Fondazione per lo sviluppo sostenibile ha presentato il 30 gennaio 2012, a Roma, il libro: L'Italia della Green economy

04/02/2012. Si intitola "L'Italia della Green Economy - idee, aziende e prodotti nei nuovi scenari globali" il libro presentato oggi dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e contiene le storie di 80 aziende che hanno investito su innovazione, tecnologie pulite e ambiente, tutte vincitrici del Premio Sviluppo Sostenibile dal 2009 al 2011.

"Questo libro testimonia che la green economy e' una realta', non e' teoria - ha affermato l'autrice, Silvia Zamboni -. Protagonista del libro e' l'Italia che, quasi sempre lontano dai riflettori, inventa e produce innovazione ambientale in funzione dell'efficienza energetica, dell'impiego delle fonti rinnovabili, dell'uso razionale delle risorse, riducendo le emissioni climalteranti e creando occupazione".

"Non pensavo che vi fosse una presenza cosi' viva e vivace di esperienze industriali avanzate in direzione della green economy - ha dichiarato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e autore della prefazione del libro -. Essa sarebbe una delle chiavi vincenti per il futuro dell'Italia e questa pubblicazione contribuisce a rendere piu' visibili e comunicabili queste cose alla politica italiana".

"In Italia occorre un nuovo piano energetico; la larga maggioranza in Parlamento puo' farlo con le forze imprenditoriali e sociali, prima della fine della legislatura - ha dichiarato il leader di Alleanza per l'Italia, Francesco Rutelli, intervenuto durante la presentazione del volume - .

Occorrono anche interventi su edilizia, trasporti, rifiuti e corretta gestione del territorio. Questa forma di green economy puo' sorreggere la crescita sostenibile dell'Italia, per questo abbiamo bisogno degli esempi riportati nel libro di Silvia Zamboni".

Fonte: www.milanofinanza.it

Eventi: Quando il legno viene considerato un rifiuto. Gli Amici della Terra chiedono che venga rivista la normativa vigente che considera rifiuto il legno proveniente da parchi e giardini

04/02/2012. Sensibilizzare le istituzioni locali e il ministero dell'Ambiente affinché vengano ridefinite e riviste le norme oggi vigenti in Italia che classificano come rifiuto il legno proveniente dagli alberi dei parchi, dei giardini e dei cimiteri, anche se uguale a quello proveniente dalle foreste e dai terreni coltivati. L'iniziativa è promossa dall'associazione Amici della Terra, che ha organizzato per martedì prossimo una conferenza stampa a Firenze per dire no a normative penalizzanti l'ambiente e il buon senso.

Il parere del ministero dell'Ambiente

Trasportare e bruciare - anche in impianti costruiti apposta come il cogeneratore di Calenzano - questo tipo di legno in Italia è addirittura un reato penale. E può costare la prigione. In un parere ad una amministrazione locale, il Ministero dell'Ambiente spiega che il legno proveniente dai parchi cittadini è da considerarsi un rifiuto:

"Con la richiesta di parere in oggetto, codesta Amministrazione chiede delucidazioni in merito all'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'esclusione dal campo di applicazione della Parte IV del decreto stesso di sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

In proposito, si fa presente che tale articolo fa riferimento soltanto a sfalci, potature ed altri materiali che provengono da attività agricola o forestale e che sono destinati agli utilizzi descritti nell'articolo stesso.

I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali, invece, non rientrano tra le esclusioni previste dal suddetto articolo, restano, pertanto, soggetti alle disposizioni della Parte IV del Dlgs 152/2006 e sono classificati come rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 184, comma 2, lettera e), del medesimo decreto".

Sanzioni penali

Applicando la norma alla vita quotidiana, ciò significa che i tronchi o i rami caduti (anche in seguito alle recenti nevicate) degli alberi delle Cascine di Firenze, ad esempio, essendo per la legge rifiuti, non possono essere trasportati da chiunque e tantomeno usati per riscaldare, pena di essere considerati colpevoli, secondo l'art. 256 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) che recita:

- Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito:

a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;

b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi.

In sintesi: se un cittadino si porta a casa un ciocco rischia da tre mesi a un anno! E lo stesso vale per un amministratore che voglia usare le potature e gli alberi caduti, in un impianto. Secondo la legge, infatti, questa tipologia di legname deve essere smaltita in discarica, costringendo la collettività a pagare un costo e rinunciando, allo stesso tempo, ad una importante risorsa.

Fonte: [sito internet casa e clima](http://sito.internet.casa.e.clima)



Eventi: Dall'efficienza energetica 500.000 posti di lavoro entro il 2020. Nel corso del World Economic Forum di Davos, Connie Hedegaard spiega come investire sull'efficienza energetica sia l'unica soluzione alla crisi finanziaria nell'Eurozona

04/02/2012. In un panorama economico europeo di completa stasi, a causa della crisi del debito in zona euro e un tasso di disoccupazione salito nel mese di novembre a quota 9,8%, i politici europei sono alla disperata ricerca di soluzioni che possano far ripartire la crescita e l'occupazione. E nonostante la green economy abbia negli ultimi anni dimostrato un potenziale in termini di sviluppo economico, sono ancora poche le iniziative nei programmi di Governo che puntano ad incentivare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili. A ribadirlo è ancora una volta il Commissario Ue per il Clima, Connie Hedegaard, che, in occasione del World Economic Forum 2012, tenutosi a Davos in Svizzera lo scorso 29 gennaio, ha precisato che basterebbe migliorare l'isolamento termico negli edifici europei per far ripartire ad esempio il settore delle costruzioni.

500.000 posti di lavoro. "Puntare sul settore dell'efficienza energetica- ha spiegato il Commissario- potrebbe generare 500.000 posti di lavoro da qui al 2020. Posti che sfiorerebbero i due milioni se si considerasse l'intero comparto riguardante il Clima". Motivo per cui, secondo Connie Hedegaard, si dovrebbe partire in Europa proprio dal retrofitting delle tubature, dei sistemi energetici, e dai lavori di riqualificazione energetica degli edifici. Perché muoversi nella direzione di uno sviluppo sostenibile è l'unica chiave di volta per rilanciare l'economia e in questo senso il 2012 sarà un anno cruciale, riporta il Commissario.

Nuova direttiva Ue sull'efficienza energetica. Bruxelles si appresta infatti a varare una nuova direttiva sull'efficienza energetica che contiene misure studiate non solo per tagliare la bolletta energetica e ridurre la dipendenza dall'import di fonti fossili, ma anche per stimolare una rapida crescita dell'occupazione. Una di queste è, ad esempio, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di riqualificare energeticamente un certo numero di edifici pubblici ogni anno (il 3% sul totale), migliorando l'isolamento e riducendo gli sprechi di energia

Fonte. sito internet casa e clima

Eventi: Un premio che incoraggia i Comuni italiani alla sostenibilità. Ogni anno verranno selezionati i quattro migliori Paes elaborati nell'ambito del Patto dei Sindaci

04/02/2012. Al via un concorso dedicato alle municipalità italiane più virtuosi ed efficienti.

Si tratta di A+CoM, un'iniziativa nata dalla collaborazione tra il Clima Italia e Kyoto Club.

Il Premio è stato lanciato nell'ambito del progetto europeo del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), il piano comunitario che punta a ridurre l'inquinamento del 20% entro il 2020.

I 4 migliori Paes nazionali.

In questo scenario, Clima Italia e Kyoto Club si riservano di selezionare ogni anno i quattro migliori Paes (Piano di Azione Energia Sostenibile) elaborati e deliberati, nei 12 mesi precedenti, nell'ambito del Patto dei Sindaci. La premiazione avverrà a Firenze, in occasione di Terrafutura, Mostra Convegno Internazionale delle buone pratiche di sostenibilità.

Italia, 1.600 Comuni per il Patto dei Sindaci.

Una buona notizia per le amministrazioni nazionali: fin da subito, in Italia l'iniziativa Covenant of Mayors ha riscosso un grande successo, con oltre 1.600 Comuni già impegnati a presentare, entro un anno, un Piano di Azione Energia Sostenibile.

Per partecipare.

Tempo fino al 9 marzo 2012 per presentare domanda di partecipazione.

Tra i requisiti richiesti per essere ammessi alle prime selezioni, i Comuni partecipanti dovranno includere nell'elaborazione dei loro Paes una serie di azioni concrete nel settore municipale, residenziale, del terziario e del trasporto, considerati settori di intervento fondamentali nella riduzione dei livelli di CO2. Il Piano, specifica il regolamento, dovrà comprendere, infine, interventi concreti in almeno tre degli altri ambiti: produzione locale di energia, pianificazione territoriale, acquisti pubblici, coinvolgimento della cittadinanza e del settore produttivo.

Fonte: sito internet casa e clima

Eventi: Dal 16 febbraio la sesta edizione di Ecocasa&Ecoimpresa Expo'. Qualità abitativa, efficienza energetica e abbandono del nucleare i temi sviluppati

04/02/2012 - L'appuntamento organizzato dalla Fiera di Reggio Emilia sui temi del risparmio energetico e dell'architettura sostenibile ritorna a coinvolgere le aziende della green economy dal 16 al 19 febbraio.

La mostra-convegno ha scelto quest'anno di rinnovarsi per divenire un riferimento sempre più rilevante per aziende e produttori del settore interessati alle tematiche della tutela ambientale, del benessere abitativo e dello sviluppo di risorse rinnovabili.

Numerose le novità proposte per questa sesta edizione di Ecocasa: saranno previsti incontri dedicati anche ai cittadini non direttamente interessati al processo edilizio; la varietà di conventions coinvolgerà non soltanto progettisti e operatori di settore ma anche tecnici comunali, installatori, commercialisti, avvocati e diverse altre categorie.

Di sabato e domenica, invece, le iniziative rivolte ai cittadini, che potranno prendere parte a vere e proprie visite guidate da esperti in efficienza energetica, organizzate per sensibilizzare anche il pubblico non tecnico alle problematiche in materia di sostenibilità, presentando parallelamente prodotti e soluzioni tecnologiche orientate in tale direzione.



Non mancheranno, come è avvenuto nelle edizioni precedenti, i seminari dedicati ad ingegneri, architetti e tecnici, che riguarderanno l'impiego delle energie rinnovabili, la progettazione fotovoltaica, l'installazione di impianti, la creazione di strumenti di pianificazione energetica, in virtù dell'abbandono dell'abbandono del nucleare.

Saranno esposte le ultime innovazioni e le nuove proposte di una produzione in costante crescita, che mira a migliorare la qualità degli spazi abitativi e di lavoro, tutelando l'ambiente.

Attenzione puntata sulle condizioni climatiche del territorio italiano, con particolare interesse rivolto al prototipo di housing mediterraneo.

L'atteggiamento futuro promosso e auspicato dalla manifestazione di Ecocasa è indirizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in funzione dei parametri dettati dal risparmio energetico

Fonte: Valentina Ieva, sito internet edilportale

Eventi: Expoedilizia: verrà organizzato un Forum su "Rifiuti inerti da costruzione e demolizione"

06/02/2012 - Il settore italiano delle costruzioni si trova a fronteggiare una nuova sfida imposta dall'Unione Europea: entro il 2020, come stabilisce la Direttiva Europea 2008/98/CE, il recupero di materiali inerti dovrà raggiungere quota 70%. Un cammino lungo e che deve subire un'accelerazione rapida se si considera che ogni anno vengono prodotte più di 40 milioni di tonnellate di rifiuti inerti e che la capacità di recupero sfiora a mala pena il 10%, con differenze significative tra regione e regione. L'Italia si trova così ad inseguire altri stati europei che già da tempo hanno politiche di riciclo che coinvolgono questa particolare categoria di rifiuti: l'Olanda con il 90% dei materiali recuperati è la nazione più virtuosa, seguita da Belgio (87%) e Germania (86,3%). Proprio per delineare le linee guida del processo che dovrà portarci a raggiungere gli obiettivi europei, nel corso di Expoedilizia – la fiera professionale per l'edilizia e l'architettura (Fiera di Roma, 22 – 25 marzo 2012) – verrà organizzato un focus del titolo "Rifiuti inerti da costruzione e demolizione" in collaborazione con Studi Ambientali, che punta a coinvolgere professionisti, pubblica amministrazione ed imprese, senza dimenticare il mondo della ricerca e dell'università. Oltre ad un'offerta di seminari e convegni che cercheranno di illustrare le soluzioni per riuscire a cogliere tutte le opportunità di crescita, verranno presentati studi condotti da enti certificati e università sull'uso di aggregati riciclati per il confezionamento di calcestruzzi e conglomerati bituminosi e verranno mostrate le più moderne tecnologie e macchinari che permettono il recupero degli inerti limitando notevolmente i costi, con la possibilità di vederli in funzione e testarne la qualità, nell'aerea espositiva esterna. L'uso corretto dei materiali inerti porta con sé vantaggi di tipo economico e ambientale come ricorda Francesco Montefinese delegato di Studi Ambientali, Associazione Europea studi per la tutela dell'ambiente: "Per imprese e pubblica amministrazione la scelta di utilizzare materiali inerti riciclati porta ad una riduzione delle spese, dato che grazie al loro recupero si riduce il costo dei trasporti, un fattore che pesa notevolmente sul costo finale dei materiali. Allo stesso tempo riciclare gli inerti provenienti da opere di costruzione o demolizione ha un notevole impatto ambientale: si risparmiano così materiali vergini che possono essere usati per produzioni più nobili, riducendo l'attività estrattiva che deturpa i fianchi delle nostre montagne. Inoltre, così facendo, si rispetteranno normative nazionali ed europee" Un momento di riflessione quanto mai necessario che richiede la presenza e il coinvolgimento di tutta la filiera, partendo dalla pubblica amministrazione che da un lato è obbligata, da una direttiva ministeriale del 2003, a coprire il proprio fabbisogno di materiali con almeno un 30% di rifiuti inerti recuperati, e dall'altro, è chiamata a vigilare sul percorso dei rifiuti e l'utilizzo dei materiali nella realizzazione di opere pubbliche e private, nonché a sostenere il riciclo, creando isole di raccolta ad hoc e sostenendo l'apertura di centri autorizzati per il recupero da parte di privati, che oggi sono meno di 300 in tutt'Italia. Le associazioni di categoria sono chiamate a sensibilizzare gli operatori sull'importanza di privilegiare l'uso di materiali riciclati rispetto a quelli naturali e le imprese a cogliere le implicazioni che i loro comportamenti hanno sull'ambiente e a scoprire nuovi comportamenti virtuosi. Progettisti e direttori dei lavori devono imparare come gestire correttamente i rifiuti e, soprattutto, devono essere spinti ad analizzare i processi di progettazione, costruzione e demolizione, per trovare meccanismi che incentivino comportamenti virtuosi. Centri di ricerca e università devono focalizzarsi sull'analisi di componenti dell'edilizia di maggior consumo per verificare la loro intrinseca potenzialità di riciclaggio e migliorarne le caratteristiche.

Solo con uno sforzo collettivo si può raggiungere l'obiettivo base del regolamento 305 dell'UE, ovvero l' 'uso sostenibile delle risorse naturali', che per il comparto significherebbe un'importante 'inversione di punto di vista'.

Fonte: www.clickthebrick.it

Eventi: progetto Score: Per individuare le illegalità nelle rinnovabili

07/02/2012 - Un problema serio che coinvolge le rinnovabili in Italia riguarda le annose illegalità che la delinquenza di ogni livello mette in campo per lucrare e speculare anche in questi nuovi settori, in un momento molto delicato di sviluppo. In Puglia, per esempio, nel 2010 sono stati scoperti casi di caporalato nei confronti di immigrati clandestini anche per il montaggio di grossi impianti fotovoltaici a terra; storia analoga a quella che ha bloccato il normale sviluppo dell'eolico in Sicilia, una regione che nulla avrebbe da invidiare a quei paesi del Nord Europa che probabilmente dall'eolico trarranno entro un decennio o due circa la metà dei fabbisogni energetici. Fa piacere quindi, in questo quadro dalle tinte confuse scoprire la presenza di una iniziativa che ancora una volta si aggrappa agli ideali e alla ricerca della legalità, e con essa al normale sviluppo e funzionamento oltre che alla reale libertà dei mercati. Finanziata dal programma Prevenzione e lotta alla criminalità dell'Unione Europea, l'iniziativa nasce dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica del Gruppo Banca Popolare Etica, e prende il nome di progetto SCORE. Destinato a pubbliche amministrazioni, operatori di mercato, sindacati ed organizzazioni di categoria, piccole e grandi imprese, istituzioni europee e consumatori, il progetto ha visto lo scorso dicembre la presentazione dei primi risultati di analisi sui rischi di illegalità e infiltrazioni criminali nelle rinnovabili e nella filiera del legno. Dunque analisti economici,



attivisti, funzionari di banca, imprese ed associazioni di categoria stanno lavorando (il progetto è iniziato lo scorso 29 settembre) per fornire "una sorta di rete, in cui poter di volta in volta trovare o ritrovare la bussola della legalità". Gli scopi dichiarati nel documento di sintesi pubblicato in rete sono di sollecitare l'impegno degli attori, pubblici e privati, dei mercati del legno (uso delle foreste) e delle rinnovabili nel contrasto all'illegalità, fornire agli stessi "modelli e strumenti di valutazione dei rischi di illegalità nei settori di interesse", "creare un network per lo scambio di buone prassi, esperienze, informazioni provenienti da ricerche e sperimentazioni". Tra i problemi evidenziati in questo primo periodo di analisi ci sono l'incertezza normativa, le lentezze procedurali e la presenza di iter autorizzativi lacunosi, che renderebbero più facile il verificarsi di fenomeni di illegalità e le infiltrazioni del crimine organizzato.

Fonte: *News Energia Ambiente*

Eventi: Ecobuild: gli eco materiali edili veneti fanno rotta verso Londra

07/02/2012 - Aziende venete protagoniste dell'edizione 20U di Ecobuild, la fiera internazionale dell'edilizia ecosostenibile in programma a Londra, nuovo quartiere fieristico Excel, dal 20 al 22 marzo. Si conferma già rilevante, rispetto alla quota italiana di espositori, la presenza di realtà regionali dell'indotto legato alla produzione di materiali per l'edilizia. Quest'anno, in più, c'è una particolarità: dal Veneto arriveranno alla vetrina londinese soprattutto aziende che utilizzano materiali riciclati al 90% o che producono componentistica o materiali a sempre minor impatto ambientale. In pratica, un cambio di tendenza per gli operatori dell'edilizia che puntano al mercato internazionale: il punto di forza restano i materiali innovativi, ma con un occhio di riguardo al riciclo finalizzato al risparmio di materiali e costi oltre che al rispetto dell'ambiente. «Ecobuild è la più grande manifestazione mondiale in materia di edilizia ecosostenibile ed energie rinnovabili ed è la prima nel Regno Unito sotto il profilo degli scambi commerciali spiega Giuseppe Paoletti, vicesegretario generale della Camera di commercio italiana a Londra -. Associazioni d'impresa, distretti industriali, architetti e diverse amministrazioni regionali vengono qui a mostrare le innovazioni e le eccellenze messe in campo per la ricerca e lo sviluppo nel campo energetico e dell'edilizia ecosostenibile. Particolarmente forte il ruolo della Regione Veneto nella promozione e accompagnamento». E a Londra sono ospiti fissi molte delle eccellenze venete del settore edilizia. A partire dalla Fassa Bortolo di Spresiano (Treviso), che a Ecobuild 2012 presenterà i prodotti della linea Bio-Architettura, passando da risanamento e ripristino del calcestruzzo. L'azienda, che festeggia quest'anno i 300 anni dalla fondazione, è già leader nel settore degli intonaci premiscelati: ha iniziato la produzione di biointonaci nel 1996 e ora si pone come punto di riferimento fondamentale per gli operatori del settore. Presente anche la Fila Surface Care Products, azienda di San Martino di Lupari (Padova) specializzata nel trattamento delle superfici e tra i maggiori produttori internazionali di pavimenti e rivestimenti per l'edilizia. A Londra porterà la nuova linea per la cura delle superfici, dalla protezione della pre-stuccatura ai prodotti per la pulizia. Il riciclo resta comunque il filo rosso che caratterizza la presenza veneta rispetto alle altre regioni, sia come impiego di materiali a basso impatto per produzioni innovative, che come riutilizzo e trattamento degli scarti da produzione. La fiera di Londra fa da termometro alle nuove tendenze del mercato. Qui, non a caso, sono stati presentati nelle scorse edizioni i progetti dell'Agenzia Casa Clima e sistemi di certificazione come il Cestec mentre le energie rinnovabili sono cresciute molto grazie anche al programma di incentivi del governo britannico. «L'edizione 2012 – aggiunge Paoletti - rilancerà ulteriormente su scala mondiale le esperienze italiane nel campo dell'eco sostenibilità, preparando la strada alle prossime tappe di Ecobuild a Shanghai e Mumbai, in Cina e in India. L'interesse da parte delle aziende venete è stato da subito molto forte. Sono state tra le prime a prenotare spazi espositivi». Perché l'eccellenza dell'edile veneto è già proiettata sui mercati forti quanto a investimenti nel settore costruzioni. Lo confermano i dati della Camera di commercio Italiana per il Regno Unito che coordina da tre anni la presenza delle aziende italiane alla manifestazione londinese. Nel 2011 il padiglione italiano a Ecobuild ha attirato oltre 100 aziende (16 nell'edizione 2010) con oltre 1.300 metri quadrati di superficie espositiva: il 12,4% degli espositori (l'84,5% riguardava Paesi del Nord Europa) e punta a crescere ancora. I settori di primo piano sono stati: materiali da costruzione e accessori (37,8%), le energie rinnovabili (21,6%) e Interior Design (8,1%).

Fonte: *Il Sole 24 Ore, Carolina Vaccari*

Estero: Eventi: CEP ® di Stoccarda: Per il quinto anno al CLEAN & ENERGY PASSIVEHOUSE l'energia del futuro

08/02/2012 - Dal 29 al 31 marzo 2012 presso il Centro Fieristico di Stoccarda, REECO GmbH presenterà la quinta edizione di CEP ® CLEAN ENERGY & PASSIVEHOUSE. Dopo soli cinque anni, questo evento si è guadagnato una solida reputazione internazionale di fiera leader nell'ambito delle energie rinnovabili e degli edifici ad alta efficienza energetica. L'area espositiva dedicata a questo tipo di edifici rappresenta il cuore della fiera stessa e del CEP ® e continua a crescere anno dopo anno, presentando informazioni complete sui più alti standard di costruzione e ristrutturazione ad alta efficienza energetica. CEP ® è già una delle principali fiere in Europa sul tema della casa passiva.

Grazie alla sua combinazione unica di tematiche sulle energie rinnovabili e sui diversi concetti di casa passiva, CEP ® è considerata una delle più importanti fiere europee e svolge un ruolo centrale come luogo d'incontro internazionale in questi settori. Nessun'altra piattaforma offre una panoramica così ampia e completa delle principali norme in materia di costruzione e ristrutturazione ad alta efficienza energetica. Tutte le differenti possibilità per nuovi metodi di costruzione e ristrutturazione di edifici ad efficienza energetica - comprese le "energy-plus houses", le soluzioni per la casa passiva, gli edifici solari passivi o edifici a basso consumo energetico - saranno in mostra presso l'area espositiva, e discusse in conferenze e forum commerciali.

La project manager di CEP ®, Sandra Bayer Teixeira, osserva che: "CEP ® si è affermata sul mercato ed è divenuta un appuntamento fisso del panorama delle costruzioni ad efficienza energetica." Nel 2012, l'attenzione sugli edifici di



grandi dimensioni sarà rafforzata. Grazie al crescente interesse nei confronti di questo settore, si proporrà di attirare figure professionali importanti come facility managers e rappresentanti d'industria.

CEP ® 2012 garantirà particolare considerazione al tema della ventilazione, concentrandosi sulla ventilazione residenziale controllata con recupero del calore che può decisamente contribuire alla buona qualità dell'aria negli edifici. 30 espositori nel settore della ventilazione residenziale saranno in loco presso CEP ®, e forniranno una panoramica completa del mercato con i più recenti sviluppi tecnologici e loro applicazioni.

Nel settore della produzione di energie rinnovabili e decentralizzate, i temi presentati al CEP ® includono innovazioni di avanguardia nei settori della cogenerazione, dell'energia del legno, delle pompe di calore e dell'energia solare. Il fotovoltaico, il solare termico, il solar cooling saranno i temi centrali della quinta edizione di CEP ®. La sezione della fiera dedicata al solare sarà ulteriormente ampliata nel 2012. Aziende leader del mercato in tutti questi settori avranno una loro rappresentanza presso la fiera commerciale e nelle conferenze, per presentare i loro prodotti e le loro innovazioni.

Nell'ambito della fiera, CEP ® presenterà anche diverse conferenze tra cui il "IV simposio internazionale sulla climatizzazione solare rinnovabile" (29 marzo 2012) e il "VI convegno internazionale sulle applicazioni di gassificazione della biomassa" (30 Marzo 2012). Entrambi gli appuntamenti saranno presentati in tedesco e in inglese. Nel "IV simposio internazionale sulla climatizzazione solare rinnovabile" saranno discussi i più recenti sviluppi tecnologici ed economici nel settore della refrigerazione solare termica e delle biomasse. Con l'aumento della domanda di energia per la climatizzazione in tutto il mondo, il raffreddamento termico rinnovabile offre un'alternativa ecologica ai sistemi di refrigerazione elettrica. Una panoramica sulle tecnologie e sulle nuove prospettive di mercato consentirà anche a dirigenti e responsabili di valutare questa tecnologia innovativa. I ricercatori del settore potranno beneficiare di presentazioni complete, che mostreranno risultati dettagliati delle prestazioni dei sistemi termici di raffreddamento negli edifici, e le loro applicazioni a livello industriale. Gli ultimi sviluppi sui sistemi di assorbimento chiusi e aperti per edilizia residenziale, commerciali e per gli uffici saranno presentati da aziende leader del settore, da consulenti energetici e ricercatori.

Il "VI convegno internazionale sulle applicazioni di gassificazione della biomassa" in collaborazione con la Associazione per la Promozione delle Energie Rinnovabili di Berlino, è stato sviluppato per essere il più importante appuntamento di discussione sulla gassificazione della biomassa per la produzione combinata di calore, energia e la refrigerazione (CHP / R) nella gamma di capacità di potenza elettrica installata fino a 5 MW. Saranno presentati anche impianti operativi con meno 100 kWel.

L'obiettivo generale è quello di implementare il mercato per questo tipo di tecnologia. La conferenza si propone di offrire ai produttori e agli sviluppatori un punto di collegamento in una rete internazionale, dove sarà possibile un confronto sui diversi mercati e uno scambio di notizie. Con le presentazioni di Germania, Svizzera, Austria, Paesi Bassi, Danimarca e Finlandia, la rete internazionale si è già estesa alla maggior parte d'Europa.

In concomitanza con la fiera, la Steinbeis-Europa-Zentrum e la Handwerk International Baden-Württemberg organizzeranno per giovedì e venerdì una company mission - "edilizia sostenibile in Germania", offrendo visite guidate alla fiera stessa, con diversi servizi tra cui un business matching per l'edilizia sostenibile.

Non è solo la posizione ideale a rendere il CEP ® di Stoccarda un evento interessante per aziende e visitatori internazionali. Stoccarda è uno dei principali centri della Germania per innovazione e know-how nel settore della costruzione e ristrutturazione ad alta efficienza energetica. I visitatori della fiera commerciale e i partecipanti alle conferenze CEP ® potranno trarre vantaggio da una solida rete di contatti con alcune delle strutture più innovative della Germania, e dall'importante scambio di informazioni che qui si svolge. Attive industrie leader del settore come BASF SE, Eltek Valere, EnBW, ETA Heiztechnik, Fronius Deutschland, Fröling Heizkessel-und Behälterbau Ges., il gruppo Glen Dimplex, Nilan A / S, la SHT Heiztechnik di Salisburgo, Sovello AG, Upsolar, VARIOTEC, Sandwichelemente & Co. KG, Yanmar Europe BV, presenteranno presso CEP ® 2012 nuovi prodotti e soluzioni innovative.

Fonte: sito internet edilportale

Estero: Geotermia, dagli USA progetto per produrre energia dai vulcani. Elaborato dalla società Alta Rock e finanziato dal Dipartimento di Energia americano e Google

09/02/2012. Sfruttare la "forza" dei vulcani per produrre energia rinnovabile. Un'idea che arriva da Alta Rock, società operante nel settore della geotermia e che, stando a quanto reso noto dalle pagine di Usa Today, troverà applicazione entro la prossima estate.

IL PROGETTO. Il progetto prevede il pompaggio di 24 milioni di galloni di acqua fredda (circa 90 milioni di litri) nel cratere del vulcano spento di Newberry (Oregon) che, secondo le stime, dovrebbe tornare in superficie, sotto forma di vapore e ad una temperatura e velocità sufficientemente alta per produrre energia. Un meccanismo che provocherà inevitabilmente delle piccole crepe sulla superficie rocciosa. Motivo per cui, per evitare il rischio di terremoti, il sismologo Ernie Majer, del Lawrence Berkeley National Laboratory, con il quale Alta Rock sta conducendo le ricerche, ha fatto sapere che alla fine del mese verrà elaborato un nuovo protocollo internazionale volto ad incoraggiare gli studiosi a sviluppare i propri progetti al di fuori delle aree urbane.

INVESTITORI. Tra gli investitori che hanno puntato sul progetto della compagnia AltaRock di Seattle vi è il Dipartimento dell'Energia Usa, che ha stanziato 21,5 milioni di dollari, e Google, dalle cui casse sono stati prelevati 6,3 milioni.

Fonte. sito internet casa e clima



Esterio: Il Regno Unito punta all'obbligo del retrofit energetico. Dal 2013 i lavori di ampliamento e rinnovamento delle abitazioni dovranno includere interventi di upgrade energetico

07/02/2012. Regno Unito, al via un nuovo pacchetto di proposte per edifici sempre più efficienti.

Il 2 febbraio il Dipartimento per le Comunità e gli enti locali (DCLG) ha, infatti, proposto una serie di modifiche all'attuale sistema dei regolamenti edilizi.

Upgrade obbligatorio.

In base alle nuove disposizioni decretate dal DCLG, i proprietari di edifici che effettuino ampliamenti o trasformazioni nelle proprie abitazioni potrebbero vedersi obbligati a includere nei lavori anche interventi di upgrade energetico per il valore del 10 per cento sul totale dei lavori.

Le prospettive.

Annunciati dal ministro delle Comunità Andrew Stunell, i nuovi regolamenti dovrebbero servire a preparare la strada per l'introduzione di edifici a emissioni zero, a partire dal 2016.

Per l'entrata in vigore dei regolamenti si pensa al 2013. I risultati si avranno sulle bollette energetiche, assicura il Dipartimento: con le nuove case a basso consumo energetico, gli inquilini potranno risparmiare un minimo di 150 sterline l'anno.

Ridurre le emissioni.

Un buon risultato in un Paese come il Regno Unito, dove lo stock edilizio è costituito da 26 milioni di abitazioni, di cui il 75% costruito prima del 1985.

Le modifiche proposte resteranno in fase di consultazione fino al 27 aprile 2012

Fonte: sito internet casa e clima

Esterio: UE: si al regime di aiuti alle rinnovabili austriache. Lo schema approvato dovrebbe aiutare l'Austria a centrare l'obiettivo di energia pulita immessa al consumo al 2020

8/02/2012. Mercoledì 7 febbraio la Commissione Europea ha dato la sua approvazione al regime austriaco di sostegno alla produzione di energia rinnovabile pulita.

Incentivi per l'energia verde.

"Il piano austriaco creerebbe incentivi per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, limitando allo stesso tempo possibili distorsioni alla concorrenza", riferisce un comunicato diffuso dalla Commissione, che agisce come Ente regolatore della concorrenza dei 27 Stati membri UE.

Feed in tariffs agevolate.

Lo schema, che punta ad aiutare l'Austria nel raggiungimento del target europeo 2020, prevede aiuti concreti sotto forma di tariffe feed-in agevolate e contributi agli investimenti.

"La struttura di finanziamento attuale, a differenza di quella precedente del 2008, non contiene alcun meccanismo di esenzione per le imprese ad alta intensità energetica. I costi supplementari per la produzione di elettricità verde sono condivisi equamente da tutti i soggetti", ha affermato la Commissione, concludendo che il meccanismo di finanziamento non conferirà alcun vantaggio ai "grossi consumatori di energia".

Le autorità austriache si sono impegnate a notificare il regime entro dieci anni.

Fonte: sito internet casa e clima